

PARROCCHIA LI SAN VALENTINO

VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27

WWW. VIII antria. it

con San Giovanni Battista

in Magione e Castelvieto,

San Michele Arcangelo in Agello,

San Feliciano, San Savino

07
AGOSTO
2016
19^ DEL
TEMPO
ORDINARIO
- C -



In quel silenzio c'era Dio!

Il Viaggio in Polonia aveva l'orizzonte del mondo, un mondo chiamato a rispondere alla **sfida di una guerra "a pezzi"** che lo sta minacciando. E qui il grande silenzio della visita ad Auschwitz-Birkenau è stato più eloquente di ogni parola.

In quel silenzio ho ascoltato, ho sentito la presenza di tutte le anime che sono passate di là; ho sentito la compassione, la misericordia di Dio, che alcune anime sante hanno saputo portare anche in quell'abisso. In quel grande silenzio ho pregato per tutte le vittime della violenza e della guerra.

E lì, in quel luogo, ho compreso più che mai il valore della memoria, non solo come ricordo di eventi passati, ma come monito e responsabilità per l'oggi e il domani, perché il seme dell'odio e della violenza non attecchisca nei solchi della storia. E in questa memoria delle guerre e delle tante ferite, di tanti dolori vissuti, ci sono anche tanti uomini e donne di oggi, che soffrono le guerre, tanti fratelli e sorelle nostri.

Guardando quella crudeltà, in quel campo di concentramento, ho pensato subito alle crudeltà di oggi, che sono simili: non così concentrate come in quel posto, ma dappertutto nel mondo; questo mondo che è malato di crudeltà, di dolore, di guerra, di odio, di tristezza.

E per questo sempre vi chiedo lo preghiera: che il Signore ci dia la pace!

(dall'udienza del 03.08.2016 di Papa Francesco)

Le proprietà della Parrocchia

La parrocchia non ha, oltre la Chiesa e la Casa Parrocchiale, altro immobile di sua proprietà per il servizio pastorale.

Il Catechismo viene attualmente

fatto in una casa a Soccorso — a suo tempo ristrutturata — e che, avendo la logica da appartamento, è poco, per non dire per nulla, funzionale e anche rischiosa per le scale ripide e strette. E tale casa ha la denominazione:



Poi attaccata alla Casa Parrocchiale a Villa c'è l'altra piccola casa — ristrutturata in parte insieme alla stessa casa nel 2009-2010 — ma iscritta al catasto per il 50% a nome della Confraternita di San Sebastiano e 50% della parrocchia.

TEMPO ORDINARIO

Nel silenzio c'era Dio!/Le proprietà della Parrocchiapa;	g	1
	_	2
	:	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA "	:	4

L'opera più bella dell'uomo è quella di pregare e amare

Fate bene attenzione, miei figliuoli: il tesoro del cristiano non è sulla terra, ma in cielo. Il nostro pensiero perciò deve volgersi dov'è il nostro tesoro. Questo è il bel compito dell'uomo: **pregare ed amare**. Se voi pregate ed amate, ecco, questa è la felicità dell'uomo sulla terra.

La preghiera nient'altro è che l'unione con Dio. Quando qualcuno ha il cuore puro e unito a Dio, è preso da una certa soavità e dolcezza che inebria, è purificato da una luce che si diffonde attorno a lui misteriosamente. In questa unione intima, Dio e l'anima sono come due pezzi di cera fusi insieme, che nessuno può più separare.

Come è bella questa unione di Dio con la sua piccola creatura! È una felicità questa che non si può comprendere. Noi eravamo diventati indegni di pregare. Dio però, nella sua bontà, ci ha permesso di **parlare con lui**. La nostra preghiera è incenso a lui quanto mai gradito.

Figliuoli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio. La preghiera ci fa pregustare il cielo, come qualcosa che discende a noi dal paradiso. Non ci lascia mai senza dolcezza. Infatti è miele che stilla nell'anima e fa che tutto sia dolce.

Nella preghiera ben fatta i dolori si sciolgono come neve al sole. Anche questo ci dà la preghiera: che **il tempo scorra** con tanta velocità e tanta felicità dell'uomo che non si avverte più la sua lunghezza. Ascoltate: quando ero parroco di Bresse, dovendo per un certo tempo sostituire i miei confratelli, quasi tutti malati, mi trovavo spesso a percorrere lunghi tratti di strada; allora pregavo il buon Dio, e il tempo, siatene certi, **non mi pareva mai lungo.**

Ci sono alcune persone che si sprofondano completamente nella preghiera come un pesce nell'onda, perché sono tutte dedite al buon Dio. Non c'è divisione alcuna nel loro cuore.

O quanto amo queste anime generose! San Francesco d'Assisi e santa Coletta vedevano nostro Signore e parlavano con lui a quel modo che noi ci parliamo gli uni agli altri.

Noi invece quante volte veniamo in chiesa senza sapere cosa dobbiamo fare o domandare! Tuttavia, ogni qual volta ci rechiamo da qualcuno, sappiamo bene perché ci andiamo. Anzi vi sono alcuni che sembrano dire così al buon Dio: «Ho soltanto due parole da dirti, così mi sbrigherò presto e me ne andrò via da te».

Io penso sempre che, quando veniamo ad adorare il Signore, otterremmo tutto quello che domandiamo, se pregassimo con fede proprio viva e con cuore totalmente puro.

Dal «Catechismo» di san Giovanni Maria Vianney, sacerdote Il capitolo dodicesimo di Luca è un insieme di discorsi che trattano la posizione dei discepoli, noi cristiani, nel mondo. I discepoli sono incoraggiati a **liberarsi** dalle preoccupazioni assillanti delle ricchezze e delle sicurezze terrene e vengono **spronati** ad essere generosi. Il contrario del ricco sorpreso dalla morte

Anche voi tenetevi pronti (Lc 12,40) (vangelo di domenica scorsa) è il servo che veglia, che amministra fedelmente e intelligentemente il bene a lui affidato.

Vegliare. La vita è una veglia, un'attesa.

Aspettiamo la realizzazione dei nostri piani, l'adempimento del nostro essere, il successo, la felicità, l'incontro con la persona amata, del "tu" che capisce e completa e rende felici.

Il vangelo di oggi ci grida la buona novella: **noi aspettiamo il nostro Signore**. Non è uno sconosciuto. È Colui che i vangeli ci fanno conoscere. Conosciamo quello che fa, quello che dice, quello che sente, il suo essere presente. È Gesù. Un giorno staremo **a tu per tu** davanti a Lui, davanti al nostro Signore e Dio, al nostro amico e fratello.

Anche noi cristiani non sappiamo quando viene, ma sappiamo che viene. Lui ce l'ha detto: "L'hai fatto a me", "Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro", "Chi vede me, vede il Padre".

Viviamo **pronti ad accoglierlo**: viene a noi nella sua Parola, nei segni efficaci dei sacramenti, nella comunità cristiana, nel più piccolo fratello. Poiché l'amiamo, siamo pronti ad accoglierlo.

SABATO 06/08/2016: TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE ore 18,30 - VILLA: Per il Popolo DOMENICA 07/08/2016

XIX DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - Soccorso: Vittorio Bozza ore 11,15 - VILLA: per il Popolo

Mercoledì

- dopo la Messa delle 20.45 in Parrocchia a Villa "INCONTRO DI FAMIGLIA"
- ♦ Riflessione breve sulla Parola di Dio.
- ♦ Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive
- ♦ Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta
- ♦ Comunicare per crescere nel rapporto fraterno
- ♦ Domande

LUNEDÌ 08/08/2016: S. Domenico, Sacerdote M - B ore 19.00 - Antria: Quinto, Lidia ed Eugenio Bacchi

MARTEDÌ 09/08/2016: S. TERESA BENEDETTA DEL-LA CROCE (Edith Stein) PATRONA D'EUROPA F - R

ore 19.00 - VILLA: Per il Popolo

MERCOLEDÌ 10/08/2016

S. LORENZO, DIACONO E MARTIRE F - R

ore 20.45 - VILLA: Per la Comunità parrocchiale - segue: Incontro di Famiglia

GIOVEDÌ 11/08/2016: S. CHIARA D'ASSISI, VERGINE M - B ore 19.00 - Soccorso: Iolanda e Guido Bernardini; Gianfranco Scopaioli

VENERDÌ 12/08/2016

ore 19.00 - Soccorso: Amerigo, Caterina, Luigi e Aldo

SABATO 13/08/2016

ore 18,30 - VILLA: Anselmo, Romelia e Assunta Sportellini

DOMENICA 14/08/2016

XX DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10,00 - Soccorso: Danilo Cardellini

ore 11,15 - VILLA: Renzo Suriani - ann

IDILIO PASQUONI, parroco solidale

Via della Repubblica, 2 - VILLA - **06063 MAGIONE (PG)** 075.8409366 / 338.4305211 - email:

Pers: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Parr: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito Web: www.villantria.it

IBAN parr: IT 69 F 05308 38500 000000010139

RECAPITO